

Scandicci. Anche l'assessore Cavaciocchi ha partecipato alla bonifica

Maltempo, la conta dei danni allagato il cantiere tramvia

Abbatute quattro querce in collina e un cedro davanti al palazzo comunale

Gabriele Firmani
provincia@ilfirenze.it

Passato il nubifragio si contano i danni: allagamenti, alberi abbattuti, pali del telefono divelti hanno caratterizzato la mattinata di domenica scorsa anche a Scandicci. Eccezion fatta per una cantina privata in via De' Rossi, sono state in particolare modo le strade pubbliche a finire completamente sott'acqua; i quartieri più colpiti, le Bagnese, Casellina e l'Olmo dove in certi casi l'acqua arrivava perfino a coprire il marciapiede. Anche l'intero asse di viale Aldo Moro, appena rinnovato in concomitanza con il cantiere della tramvia ha però reagito in maniera pessima al temporale assumendo i connotati di un vero e proprio corso d'acqua con un lago finale, la rotonda con viale Allende e via Frazzi. Deci-



► Il palazzo comunale

ne sono state le chiamate ai vigili del fuoco; in particolare modo, a liberare le strade dall'acqua sono però stati gli operai dell'Ufficio tecnico del comune, che richiamati in servizio nonostante il giorno di riposo sono andati strada per strada a sol-

levare ogni tombino in modo da far defluire le acque.

ASSIEME A LORO, presente anche lo stesso assessore alla polizia municipale e alla protezione civile Osvaldo Cavaciocchi, che stivali e guanti alla mano

non ha voluto far mancare il proprio aiuto. «I ringraziamenti più sentiti - osserva lo stesso assessore - vanno però ai volontari dell'Humanitas e della Racchetta che hanno permesso di far tornare l'intera situazione su tutto il territorio comunale alla normalità, già alle nove e un quarto di sera». Le operazioni più impegnative che hanno riguardato i volontari della protezione civile, sono state l'abbattimento di 4 querce nella parte collinare di via di Triozzi oltre che al ripulimento da fango e detriti, che ne rendevano estremamente pericolosa la circolazione, di via di Mosciano. All'appello è mancato anche un cedro del Libano situato nel giardino davanti al palazzo comunale: centrato esattamente da un fulmine la sua è una perdita di poco conto dal momento che fa parte del gruppo d'alberi già in attesa di essere abbattuti per far spazio al futuro centro Rogers. Prontamente riparato da Telecom inoltre, anche un palo della linea telefonica aveva che era ceduto nella frazione di Mosciano. ■

